

WELFARE. TONINI: DA GOVERNO LA SCELTA GIUSTA, PRC ACCETTI SINTESI PARLA IL RESPONSABILE ECONOMIA DEL PARTITO DEMOCRATICO

(DIRE) Roma, 27 nov. - "E' stata fatta la scelta più ragionevole che si potesse fare, ha vinto la strada migliore". Giorgio **Tonini**, senatore e responsabile Economia del Partito democratico, commenta così la sintesi sul disegno di legge sul welfare su cui il governo ha deciso di porre la questione di fiducia, "seguendo la strada che anche Veltroni aveva indicato".

Si trattava, secondo **Tonini**, quasi di una scelta "obbligata: in termini di metodo- spiega- il governo può decidere di affidarsi al Parlamento e il Parlamento e' libero di modificare qualunque disegno di legge in esame".

Ma, e' il ragionamento del senatore, "se il governo decide, come ha fatto, di mettere la fiducia e' chiaro che non poteva che farlo sul testo concordato con le parti sociali".

Certo, si e' aperto "un problema" a sinistra: "Ma la sinistra- continua **Tonini**- deve decidere che ruolo vuole svolgere nella coalizione. E' giusto e legittimo che proponga la sua visione, ma nella fase della discussione".

Poi, aggiunge, "in ogni democrazia, si passa alla fase della decisione, che in questo caso e' stata assunta da 5 milioni di lavoratori che hanno votato il Protocollo sul welfare firmato con le parti sociali".

Insomma, conclude **Tonini**, "la sinistra ha il diritto di dire la sua, come ogni partito, ma poi non deve vivere la sintesi politica come un'umiliazione".